

Relazione del Consiglio di Sorveglianza
all'Assemblea dei Soci
della Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.

(redatta ai sensi dell'art. 153, comma 1 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 51, comma 1, lettera h) dello Statuto)

Signori Soci,

con la presente Relazione – redatta ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito TUF) e dell’art. 51 comma 1, lettera h), dello Statuto sociale, e tenuto conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 (e successivi aggiornamenti) – il Consiglio di Sorveglianza della Banca Popolare di Milano riferisce, con riguardo all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 e al periodo di effettiva carica, sull’attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati nonché sugli argomenti che lo stesso Consiglio di Sorveglianza ha ritenuto rientranti nella sfera delle proprie competenze.

Il Consiglio di Sorveglianza ha svolto l’attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo statuto, secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La Banca Popolare di Milano, nel corso del 2011, ha profondamente modificato il proprio sistema di governance, adottando il sistema di amministrazione e controllo cd. “dualistico”. Tale sistema, introdotto nell’ordinamento giuridico italiano con la riforma del diritto societario del 2003, ha come tratto caratteristico fondamentale la presenza di due organi alternativi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale: il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione. Il primo, eletto dall’Assemblea, nomina i componenti del Consiglio di Gestione, approva il bilancio di esercizio e consolidato e svolge le funzioni di vigilanza e controllo; al Consiglio di Gestione spetta invece la gestione dell’impresa.

Il nuovo modello di governance, nel pieno rispetto della natura cooperativa propria della Banca, è volto a garantire una maggiore separazione della gestione della Banca rispetto alla base azionaria, al fine di rafforzare l’indipendenza e l’efficienza del management, nell’interesse di tutti gli azionisti.

Nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Banca – pubblicata contestualmente al bilancio – viene fornita dettagliata informativa circa il sistema di governance adottato dalla Bipiemme.

L’Assemblea dei Soci della Banca tenutasi il 22 ottobre 2011 ha nominato per gli esercizi 2011–2013 il Consiglio di Sorveglianza, formato da 19 componenti (tra cui il Presidente e due Vice Presidenti). Il Consiglio di Sorveglianza, dopo la propria nomina, ha proceduto a effettuare, con esito positivo, la prescritta verifica in capo ai propri componenti dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dallo Statuto e dalla normativa vigenti per la relativa carica.

All’esito di tale verifica, n. 12 Consiglieri di Sorveglianza risultano indipendenti con riferimento altresì ai requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina, e n. 9 Consiglieri sono iscritti al registro dei revisori contabili e hanno esercitato per almeno tre anni l’attività di controllo legale dei conti, risultando così rispettata la composizione prevista a livello statutario.

Sono stati costituiti all’interno del Consiglio di Sorveglianza i Comitati previsti dalla legge e dallo Statuto nonché specifiche commissioni con poteri istruttori e propositivi per determinati ambiti di attività (vedi *infra*).

In ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, sono di seguito fornite specifiche informazioni sull’attività di vigilanza svolta dal Consiglio di Sorveglianza nel corso del 2011 secondo l’ordine espositivo previsto dalla stessa.

1. Nel corso del 2011, il Consiglio di Sorveglianza ha partecipato attraverso il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile a tutte le riunioni del Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Sorveglianza ha vigilato sul rispetto della legge, dell’atto costitutivo e dei principi di corretta amministrazione, acquisendo informazioni in ordine all’attività svolta dalla Banca e dalle società Controllate e alle operazioni di maggiore rilevanza patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel corso dell’esercizio dalla Banca e dalle società da questa controllate sono state compiute nel rispetto della Legge, dell’atto costitutivo e in piena rispondenza all’interesse sociale; sulla base delle informazioni ottenute dal Consiglio di Gestione ai sensi dell’art. 150 TUF, tali operazioni non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea o comunque tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Tra le operazioni straordinarie maggiormente significative, di cui si dà atto nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato 2011 predisposti dal Consiglio di Gestione, si segnalano le seguenti:

■ nel corso dell'esercizio 2011 è stato dato avvio – anche a seguito delle indicazioni dell'Organo di Vigilanza circa l'esigenza di procedere a una radicale semplificazione del gruppo – all'operazione di fusione per incorporazione nella Banca di Legnano SpA della Cassa di Risparmio di Alessandria SpA, entrambe controllate da Banca Popolare di Milano; la stipula del relativo atto di fusione è avvenuta in data 7 febbraio 2012, con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2012 ed efficacia verso terzi a partire dall'11 febbraio 2012. Il capitale sociale post fusione della Banca di Legnano SpA risulta sottoscritto per il 97,8% dalla Banca Popolare di Milano e per il 2,2% dalla Fondazione CRAlessandria;

■ il Consiglio di Gestione, riunitosi il 26 ottobre 2011, ha confermato l'attualità delle informazioni del Piano Industriale 2011–2013/2015 di Bipiemme, già approvato a suo tempo dal Consiglio di Amministrazione della Banca e reso noto al mercato il 20 luglio scorso; nella successiva riunione del 27 ottobre 2011 ha deliberato le condizioni definitive dell'emissione aumento di capitale, a valere sulla delega dell'Assemblea Straordinaria del 25 giugno 2011. L'esito dell'aumento di Capitale ha visto la sottoscrizione da parte del mercato di complessive n. 2.505.321.460 azioni pari al 94,02% del totale delle azioni offerte, per un controvalore di 751.596.438 euro; le ulteriori n. 159.415.254 azioni non collocate sul mercato, sono state sottoscritte da apposito consorzio di garanzia: al termine dell'operazione in parola, il capitale sociale della Banca si è incrementato di n. 2.664.736.714 azioni per un controvalore complessivo di 799.421.014,2 euro;

■ in data 22 dicembre 2011, l'Assemblea degli Obbligazionisti del prestito obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 – 6,75%", ha approvato la proposta di ristrutturazione del Prestito, operazione a suo tempo deliberata – per quanto di competenza – dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 25 giugno 2011. In particolare, l'Assemblea degli obbligazionisti ha deliberato l'anticipazione della data di scadenza del Prestito e conseguentemente l'anticipazione della conversione automatica delle obbligazioni dal 1° giugno 2013 al 29 dicembre 2011 e la riduzione del prezzo di conversione minima da euro 6,00 a euro 2,71 con conseguente modifica del rapporto di conversione massima da n. 16,667 nuove azioni Bipiemme per ogni obbligazione a n. 36,9 nuove azioni Bipiemme per ogni obbligazione. A seguito delle suddette modifiche, in data 29 dicembre 2011 le obbligazioni del prestito "Convertendo BPM 2009/2013 – 6,75%" in circolazione sono venute a scadenza e sono state rimborsate mediante conversione automatica in n. 149.807.045 azioni ordinarie BPM di nuova emissione, al valore unitario di emissione pari ad euro 2,71 e quindi per un controvalore complessivo pari a euro 405.977.091,95. Pertanto, al termine dell'esercizio 2011, il capitale sociale della Bipiemme risulta pari ad euro 2.865.708.586,15 suddiviso in n. 3.229.621.379 azioni ordinarie prive di valore nominale.

2/3. Il Consiglio di Sorveglianza ha costituito al proprio interno apposito Comitato Parti Correlate, chiamato a esprimere i prescritti pareri in ordine alle operazioni da effettuarsi con parti correlate (e alle relative procedure adottate dalla Banca).

Nel corso dell'esercizio, con riguardo ai rapporti intercorsi tra la Bipiemme e le società controllate e collegate, nonché con le altre parti correlate, si precisa che gli stessi sono stati posti in essere nell'ambito dell'ordinaria operatività della Banca e risultano regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operazioni ovvero, ove non esistenti, secondo un'adeguata remunerazione dei costi di produzione dei servizi prestati.

Sotto questo profilo si fa presente, in particolare, che salvo quanto più oltre specificato, non si sono rilevate, nell'esercizio 2011, operazioni con parti correlate di carattere atipico o inusuale né tali da avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente, o che comunque abbiano fatto configurare obblighi di informativa al mercato ai sensi della normativa Consob pro tempore vigente; sono state altresì oggetto di delibera consiliare – approvate con il voto unanime dell'organo di amministrazione e con il prescritto assenso di tutti i membri dell'organo di controllo – le operazioni effettuate direttamente o indirettamente (e, quindi, anche per il tramite di "stretti familiari") con soggetti rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 136 TUB.

Quale operazione con parte correlata di carattere non ricorrente, si fa presente che nel corso dell'esercizio 2011, nell'ambito della citata operazione di fusione fra le controllate Banca di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria, Bipiemme e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria (qualificabile, ai sensi della procedura interna in materia, "parte correlata") hanno perfezionato un accordo che ha comportato la cessione da parte della Fondazione di taluni asset nonché la stipula di un patto parasociale contenente pattuizioni relative alla governance di società del Gruppo. L'operazione è stata sottoposta all'attenzione del Comitato Parti Correlate (all'epoca costituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione), che ha rilasciato parere favorevole riguardo, in particolare, all'interesse al compimento dell'operazione, nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Per gli ulteriori dettagli in ordine alle operazioni con parti correlate, si rinvia all'informativa fornita dal Consiglio di Gestione nei documenti di Bilancio.

Nella Relazione sul Governo Societario è descritta nei suoi principali contenuti la procedura di monitoraggio, informativa e deliberazione adottata dalla Banca per la realizzazione di operazioni con parti correlate.

4. Per quanto attiene ai rapporti con la società di revisione, si ricorda che l'Assemblea dei Soci della Bipiemme del 21 aprile 2007 ha conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A., per gli esercizi 2007–2015, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca, del bilancio consolidato e della relazione semestrale del Gruppo Bipiemme. La società di revisione, con cui il Consiglio di Sorveglianza, anche per il tramite dei Comitati costituiti in seno, ha avuto regolari incontri, ha emesso le proprie relazioni sui bilanci d'esercizio e consolidato 2011 in data 5 aprile 2012; in esse sono presenti le prescritte attestazioni di conformità dei documenti contabili nonché di coerenza della Relazione sulla gestione con i citati bilanci, senza rilievi o richiami di informativa.

5. Il Consiglio di Sorveglianza ha ricevuto, in data 28 marzo 2012, una lettera qualificata dai cinque soci firmatari come segnalazione ai sensi dell'art. 2408 del codice civile e relativa alla composizione del Comitato per il Controllo Interno.

6. Nel corso del 2011 non sono pervenuti esposti al Consiglio di Sorveglianza.

7/8. Alla società di revisione legale Reconta Ernst Young SpA ed alle società facenti parte della relativa rete – così come definita all'art. 1 del D.Lgs. n.39 del 2010 – oltre all'incarico di revisione legale per un corrispettivo di competenza dell'esercizio di 541 mila euro, sono stati corrisposti dalla Capogruppo, nel rispetto di quanto previsto dalla legge, i seguenti ulteriori compensi di competenza dell'esercizio 2011 (escluse le spese vive e l'IVA):

- servizi di attestazione (che riguardano principalmente le comfort letter relative al programma EMTN e al programma di emissione di Covered Bonds): 114 mila euro;

- altri servizi e progetti (corrispettivi per le attività svolte nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale): 1.509 mila.

In aggiunta ai compensi sopra elencati, in riferimento agli incarichi attribuiti alle altre Società del Gruppo Bipiemme (sempre escluse le spese vive e l'IVA) alla società di revisione legale ed alle società facenti parte della relativa rete sono stati attribuiti i seguenti incarichi:

- revisione contabile (comprensivo anche delle spese relative alla revisione dei rendiconti dei fondi comuni di investimento e delle gestioni assicurative separate): 1.206 mila euro;

- altri servizi (compensi per verifiche contabili effettuate sul comparto leasing di Banca di Legnano): 31 mila euro.

Il dettaglio di tali compensi viene altresì ripreso in allegato ai bilanci come richiesto dall'art.149–duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Il Consiglio di Sorveglianza ha ricevuto la conferma annuale in merito all'indipendenza da parte della società di revisione legale ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010. Non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza del revisore legale.

Il Consiglio di Sorveglianza ha ricevuto ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 39/2010 la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Da tale relazione è emerso che nel corso della revisione legale del bilancio d'esercizio di Bipiemme e del bilancio consolidato del Gruppo Bipiemme chiusi al 31 dicembre 2011, non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

9. Nel corso dell'esercizio 2011 il Consiglio di Sorveglianza non ha rilasciato pareri.

10. Nel corso del 2011 il Consiglio di Sorveglianza – nominato, come detto, dall'Assemblea dei Soci del 22 ottobre 2011 – ha tenuto n. 6 riunioni.

Pur nel rispetto del principio di collegialità nello svolgimento dei propri compiti, il Consiglio di Sorveglianza ha costituito al proprio interno – in conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale, tenuto conto delle disposizioni Banca d'Italia in argomento e in adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana – specifici Comitati con funzioni propositive, consultive e istruttorie: il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, il Comitato Nomine, il Comitato per la Remunerazione (statutariamente previsti), nonché specifiche Commissioni focalizzate su determinate materie (in particolare

“bilancio” e “beneficenza”). Nel marzo del 2012 è stato altresì costituito il Comitato Parti Correlate.

Tali Comitati sono stati istituiti al fine di consentire al Consiglio di Sorveglianza stesso di adottare le proprie decisioni con maggiore cognizione di causa e sono composti – così come raccomandato dal Codice di Autodisciplina – da più di tre membri. Nel corso del 2011 il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, istituito in seno al Consiglio di Sorveglianza, ha tenuto n. 7 riunioni. Il Presidente del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ha tenuto costantemente aggiornato il Consiglio di Sorveglianza sull'attività svolta dal Comitato e sulle problematiche emerse nello svolgimento dei propri lavori, riferendone al Consiglio stesso.

Nel corso del 2011 il Comitato Nomine ha tenuto n. 2 riunioni, mentre non si sono tenute riunioni del Comitato Remunerazioni. Nel corso del 2011 il Consiglio di Gestione ha tenuto n. 11 riunioni. In ottemperanza e ai sensi dell'art. 52 dello Statuto sociale, a tali riunioni hanno assistito i componenti il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile (la presenza di almeno uno dei quali è obbligatoria).

In merito all'attività svolta dai suddetti Comitati si rimanda a quanto riportato nella già citata Relazione sul Governo Societario.

11/12. Il Consiglio di Sorveglianza, anche mediante l'acquisizione delle opportune informazioni, ha vigilato sul rispetto della legge e dei principi di corretta amministrazione.

Il Consiglio di Sorveglianza è stato informato dal Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile relativamente ai profili che più necessitano di urgenze di cambiamento sia a livello culturale che di organizzazione aziendale, per i quali la Banca sta già predisponendo le conseguenti azioni che saranno attentamente monitorate dal Comitato stesso.

Il Comitato, stante i mutamenti intervenuti a livello di governance che stanno modificando anche l'organizzazione aziendale, potrà esprimere un appropriato giudizio sull'efficacia ed efficienza del sistema dei controlli interni quando si saranno maggiormente definite le azioni individuate dalla Banca.

13/14. Il Consiglio di Sorveglianza vigila, anche tramite il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, sull'adeguatezza e sull'efficienza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In tale ambito il Comitato – all'interno delle proprie competenze e delle complessive attività svolte dall'insediamento – ha svolto, in particolare, le seguenti attività:

- la predisposizione del Regolamento interno che disciplina le attività del Comitato e la predisposizione di un piano dei lavori per organizzare la propria attività;
- incontri con il responsabile della funzione di *audit*, il *chief risk officer*, il responsabile della funzione di compliance ed il *risk manager*;
- l'approfondimento, con il responsabile della revisione interna, della metodologia di audit;
- l'esame dei flussi informativi pervenuti dalla Direzione Internal Auditing e dalla Funzione di Compliance;
- l'esame, congiuntamente con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, dello stato di avanzamento delle iniziative in tema di antiriciclaggio, instaurando un flusso informativo nei confronti di questo Organismo ai fini dello scambio tempestivo di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- incontri con il Dirigente preposto di cui alla L. 262/2005;
- la verifica circa lo stato di attuazione delle azioni correttive programmate per il superamento dei rilievi riscontrati dalla Vigilanza;
- incontri con la società di revisione Reconta Ernst & Young ed i responsabili audit e compliance di alcune controllate;
- approfondimenti relativi al “Nuovo modello di consulenza finanziaria”;
- l'aggiornamento, dalla Funzione di Compliance, sulle verifiche effettuate in tema di servizio di consulenza sui servizi di investimento e sullo stato di attuazione delle misure adottate e comunicate a Consob a seguito dei relativi rilievi mossi dalla stessa Autorità;
- molteplici incontri con la direzione crediti per avere un quadro circostanziato e analitico delle dinamiche del complesso dei crediti deteriorati, degli accantonamenti e delle rettifiche di valore e per verificare le *policy* attuali e le metodologie applicate;
- l'incontro con la funzione di *risk management* per verificare i criteri per la valutazione, gestione, misurazione e monitoraggio del rischio di credito con esame anche delle *performance* dei modelli e della stima di probabilità di *default*.

Il Consigliere Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno reso la prescritta attestazione ai sensi dell'art.154-bis del TUF in merito all'informativa contabile contenuta nei bilanci di esercizio e consolidato relativi all'esercizio 2011.

Il Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile ha periodicamente relazionato il Consiglio di Sorveglianza sull'attività svolta.

15. Non si hanno osservazioni da formulare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate al fine di acquisire i flussi informativi necessari per assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Nel corso dei periodici scambi di informativa ai sensi dell'art. 150, D.Lgs. n. 58/1998 tra il Consiglio di Sorveglianza – anche per il tramite del Comitato Controlli – e la Società di Revisione non è emerso alcun problema di rilievo.

17. Bipiemme aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana e ha provveduto, anche per l'esercizio 2011, alla redazione della prevista Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis TUF. Tale relazione fornisce un'analisi circa il sistema di corporate governance adottato da Bipiemme, illustrando in dettaglio le modalità di concreta applicazione del Codice stesso, dando altresì conto – secondo il principio del “*comply or explain*” – dei principi che hanno trovato adesione e di quelli cui la Banca ha ritenuto di discostarsi, anche solo parzialmente.

18. Dall'attività di vigilanza svolta dal Consiglio di Sorveglianza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione ai Soci. Il Consiglio di Sorveglianza non si è inoltre avvalso dei poteri di convocazione dell'assemblea o del Consiglio di Gestione.

19. Il Consiglio di Sorveglianza della Vostra Banca non ha proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2, TUF in merito alla proposta di copertura della perdita d'esercizio formulata dal Consiglio di Gestione.

Nel corso della riunione del 2 aprile 2012, il Consiglio di Sorveglianza della Banca, sentito il Comitato per la Remunerazione, ha approvato la “Relazione sulle politiche di remunerazione e incentivazione” – redatta ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia del 30 marzo 2011 e dell'art. 123 *ter*, TUF, resa pubblica ai sensi e con le modalità previste dalla normativa vigente – il contenuto della quale verrà presentato, per le deliberazioni di competenza, all'Assemblea dei Soci convocata per il 27/28 aprile 2012 (rispettivamente in prima e seconda convocazione).

Il Consiglio di Sorveglianza informa infine l'Assemblea dei Soci che nella riunione del 12 aprile 2012, verificandone l'osservanza alle norme di legge, preso atto della documentazione e delle informazioni fornite ha deliberato di approvare:

- le relazioni sulla gestione;
- i fascicoli completi afferenti il Bilancio d'Esercizio della Banca Popolare di Milano S.c.a r.l., comprensivo della proposta di copertura della perdita d'esercizio da sottoporre all'Assemblea dei Soci, e il Bilancio Consolidato del Gruppo Bipiemme.

Milano, 12 aprile 2012

Il Consiglio di Sorveglianza